

Dopo Apelle, Veronese

Il colpo d'occhio è eclatante: l'intera famiglia di Dario si inginocchia. Tutte le forme e le età della bellezza femminile, avvolte nelle sete e nei broccati veneti, si offrono, umili e altere a un tempo, al vincitore. Alessandro Magno è al centro di una scena che echeggerà immortale nei secoli, e con un gesto vi include l'amato Efestione. Quando **Francesco Pisani** incarica **Paolo Veronese** di dipingere un **telero su Alessandro Magno per il suo palazzo suburbano di Montagnana**, vuole probabilmente non solo un'effigie del conquistatore d'Oriente, esempio di coraggio, valore guerriero, impeto giovanile, ma anche quella di un uomo capace di saggezza, continenza e controllo delle passioni. In altre parole, ciò che Pisani vuole per il suo telero è la rappresentazione programmatica di un modello, di un ideale, e di un'etica. Veronese saprà rispondere a questa richiesta con un'opera considerata dalla critica particolarmente esemplificativa del grande stile veronesiano, ma anche un unicum nella carriera del pittore, un'opera insomma insieme paradigmatica ed eccezionale. Claudia Terribile produce un saggio capace di riconciliare tale iato, contestualizzando con stringentissima logica documentaria, supportata da ritrovamenti d'archivio, la scelta di un soggetto ricorrente nella cultura rinascimentale. Veronese allestisce una complessa macchina teatrale in cui retorica degli affetti, linguaggio gestuale e trattazione simbolica e allegorica dei dati del reale corrispondono a un tempo ad aspirazioni personali della committenza, a topoi culturali e a contingenti necessità di politica cittadina, mentre, come artista, s'impegna in una performance che iscriva la sua opera nel portato della gloria d'Alessandro, che solo si fece ritrarre da Apelle. Nel contesto familiare e aristocratico di casa Pisani, e in quello civico ed etico della Serenissima, così, «Alessandro Magno e la famiglia di Dario» assolve al compito di fornire un'immagine dei «valori di famiglia», trasmissibili nei secoli a gloria del casato; mentre restituisce ai nostri giorni uno spaccato di storia e cultura venete. □ **Al.Mu.**



Del piacere della virtù. Paolo Veronese, Alessandro Magno e il patriziato veneto, di Claudia Terribile, 150 pp., ill. b/n, Marsilio, Venezia 2009, € 24,00

